

## L'INVERSIONE DI TENDENZA

di **Mario Caligiuri**

**A**l di là dei luoghi comuni, che come sempre sono i più affollati, comincia a emergere la consapevolezza che la ricostruzione della società, e il consolidamento delle sue basi per garantire sviluppo ed equità, debba partire dall'educazione. Appunto per questo, va approfondito il

segnale significativo della diminuzione della dispersione scolastica soprattutto in provincia di Napoli oltre che a livello nazionale. *Continua a pag. 39*

Segue dalla prima

## L'INVERSIONE DI TENDENZA

**Mario Caligiuri**

**È** un indicatore importante in qualunque territorio, ma lo è soprattutto in aree, come quelle meridionali, che hanno alle spalle un passato di abbandono. È molto importante che si torni a investire in questi territori a partire dalla scuola, che diminuisca la dispersione scolastica, e che in misura costante si avvii un processo di inversione di tendenza. Altrimenti, che cosa volete che facciano quei bambini che non vanno a scuola una volta diventati adulti?

Il Rapporto Invalsi, presentato qualche settimana fa dal presidente Roberto Ricci, aveva rilevato questa importante inversione di tendenza, peraltro commentata proprio sul "Il Mattino" dal ministro Giuseppe Valditara, che ha ricordato le indicazioni del progetto "Agenda Sud" per migliorare l'istruzione del Meridione.

Ieri il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, ha posto in rilievo l'aumento dei posti negli asili nido, che porterà dei benefici ancora maggiori nei prossimi anni, e il prefetto di Napoli Michele di Bari ha evidenziato che avere posto l'attenzione su Caivano sta registrando risposte positive.

Negli ultimi decenni proprio a Napoli si è sviluppata una serie di progetti educativi di grande rilievo. A partire dal progetto "Chance" portato avanti per circa dieci anni da Cesare Moreno con Carla Melazzini, autrice di quel formidabile libro "Insegnare al principe di Dani-

marca". Così come, tra le tante, vanno ricordate anche le esperienze dei "maestri di strada" di **Marco Rossi Doria**, sottosegretario durante il governo Monti e "Assogioca" nel quartiere di piazza Mercato presieduta da Gianfranco Wurzbürger.

In tale contesto, ricade anche "La Scuola adotta un monumento" ideato dalla Fondazione "Napoli Novantanove" di Maurizio e Mirella Barracco, un progetto che è diventato nazionale. Inoltre va ricordata l'Associazione "Artur" promossa dalla professoressa universitaria Maria Luisa Iavarone che ha vissuto la drammatica esperienza dell'accoltellamento gratuito del figlio Arturo nel dicembre del 2017, così come le attività di integrazione degli immigrati, che ho potuto direttamente constatare, portata avanti nell'ultimo periodo dall'assessore comunale Maura Striano.

Non si può non evidenziare la grande attenzione posta dal cardinale di Napoli Mimmo Battaglia che a ottobre del 2021, a meno di un anno dal suo insediamento, ha proposto un "Patto educativo per la città di Napoli", che coinvolge l'intera comunità "abitandone ogni strada", auspicando un "alfabeto comune dell'educare". In tale quadro, ha proposto un Osservato-



Peso: 1-3%, 39-22%

rio sulle risorse e le fragilità educative per "rimettere al centro la bellezza dell'educare alle logiche di morte e disperazione del sistema mafioso" e invitando ad adottare "scelte coraggiose per curare le ferite della città, per alimentare semi di bene" perché "i figli sono di tutti" e anche gli adulti hanno bisogno di cure.

Questo parziale ma significativo risultato della riduzione della dispersione scolastica, continuando il lavoro poiché la tendenza permanga, inviata a riflettere su un dato di fondo.

Che è quello che nel 1966 rilevava il sociologo americano James Coleman spiegando che agire solo sui programmi scolastici, sugli ambienti di apprendimento, sulle tecnologie serve a poco se non si interviene contemporaneamente nelle condizioni sociali, ambientali, urbanistiche ed economiche degli studenti. Spiegando che l'unico fattore che può deter-

minare qualche differenza è rappresentato dalla qualità degli insegnanti.

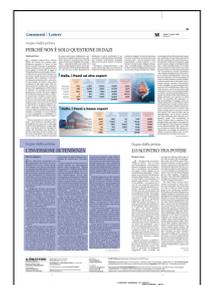
Napoli è oggi un'area che, insieme a contraddizioni supreme, esprime grandi energie per il Paese. Proprio più di un mese fa, è stato inaugurato il supercalcolatore "Megaride" dedicato alla cybersicurezza, un'infrastruttura per favorire la ricerca e l'innovazione che potrà suggerire soluzioni a pubbliche amministrazioni e imprese. Si tratta di un'iniziativa che ha visto coinvolti l'Agenzia nazionale per la Cybersicurezza, il ministero dell'Università e della Ricerca, Cnr e Cineca, che gestisce il data center all'interno della propria sede di San Giovanni a Teduccio.

È di particolare significato che il summit internazionale sull'intelligenza artificiale nella scuola, organizzato dal ministero dell'istruzione e del Merito, si svolgerà proprio a Na-

poli dal 9 al 13 ottobre 2025, con studenti e docenti provenienti da tutta Italia e dall'estero.

Tutto questo fervore di iniziative richiama la necessità di considerare la crescita della qualità delle persone come la principale priorità.

Non a caso, il premio Nobel per l'economica Joseph Stiglitz ha dimostrato che la società si è sviluppata negli ultimi due secoli in base all'aumento della capacità di apprendimento. Pertanto, è proprio l'educazione che sviluppa l'economia ed è qui che occorre puntare come priorità strategica per il Sud e per l'Italia.



Peso:1-3%,39-22%